

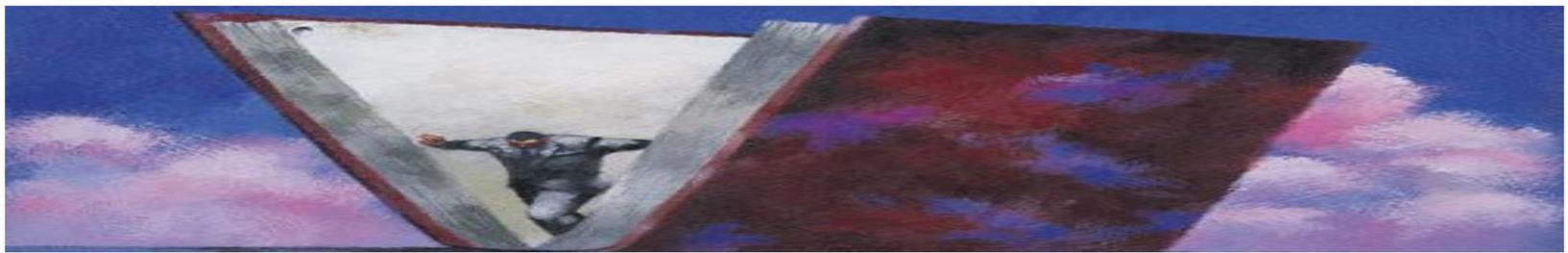
Stato dell'arte dell'OA nel panorama nazionale e internazionale

Benedetta Alosi

Seminario Ciber

Palazzo Steri, Palermo

3-5 giugno 2009



Fonti utilizzate

- Linee Guida Gruppo CRUI Open Access
- A. De Robbio, *Analisi citazionale e indicatori bibliometrici nel modello Open Access*, Bollettino AIB, 47 (2007), 3
<<http://eprints.rclis.org/archive/00011999/02/valutazione-23gennaio2008.pdf>>
- A. De Robbio, "Metodi bibliometrici per la valutazione della ricerca: non solo /F", Giornata di Studi Humanæ Litteræ & new Technologies, E-Publishing, ricerca e letteratura scientifica, Milano Università Statale, 14 maggio 2009
<<http://users.unimi.it/HLandNT/index.php/relazioni-prima-parte/47-la-valutazione-della-ricerca>>
- P. Gargiulo, *Indicatori bibliometrici e Accesso Aperto*, La valutazione della ricerca: problemi e prospettive, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 1 dicembre 2008
P.Gargiulo, *L'accesso aperto in Italia*, Bibliostar, Milano, 2009
<http://www.springer.com/cda/content/document/cda_downloaddocument/Paola+Gargiulo+Open+Access.ppt?SGWID=0-0-45-706501-0>
- SPARC Open Access Newsletter
<<http://www.earlham.edu/~peters/fos/newsletter/01-02-09.htm>>



Argomenti

- Linee guida del Gruppo di lavoro CRUI per lo sviluppo dell'Open Access in Italia
- Open Access e valutazione della ricerca
- Successi recenti dell'Open Access: politiche, strumenti, cifre
- Previsioni per il 2009



Sviluppi dell'OA in Italia. Le attività del Gruppo CRUI Open Access

Attività orientate su sei direttrici:

- Rapporti di collaborazione e sinergie con gruppi di altri paesi europei
- Linee guida per il deposito tesi di dottorato
- Linee guida per la creazione di archivi aperti
- Open Courseware: raccomandazioni per una didattica OA
- Linee guida per le riviste elettroniche OA
- Rilevazione politiche degli editori e delle istituzioni accademiche per l'accesso aperto
- Raccomandazioni : Open Access e la valutazione della ricerca scientifica



Rapporti di collaborazione e sinergie con gruppi di altri paesi europei

- Pareri sullo *Study of the European Commission on the economic and technical evolution of the market of scientific publications* e sul *Green paper on copyright in the Knowledge economy*;
- Partecipazione ai lavori del gruppo OA presso l'European University Association (EUA); contributo stesura testo delle Raccomandazioni sull'Open Access rivolte ai Rettori per l'adozione di mandati istituzionali (Barcelona, marzo 2008)
- Partecipazione ai lavori del gruppo ristretto di SCOAP3 (Sponsoring Consortium for Open Access in Particle Physics Publishing) presso il CERN e al Board di Sparc Europe;
- Organizzazione di convegni



Gruppo OA Italia: linee guida per il deposito tesi di dottorato

- Si propongono come raccomandazioni rivolte ad amministratori, bibliotecari, informatici coinvolti nella implementazione di un archivio istituzionale
- Mirano alla:
 - realizzazione di una procedura di deposito negli archivi basata su soluzioni coerenti e condivise
 - adozione di uno standard nazionale nella raccolta ed esposizione dei dati
- 15 Atenei hanno già applicato le linee guida modificando i Regolamenti dei Corsi di Dottorato di ricerca e/o espresse delibere dei S.A.:
 - Sissa, Sapienza, Sacro Cuore, Tuscia, Bologna, Milano-Bicocca, Napoli Federico II, Napoli Parthenope, Padova, Parma, Roma Tor Vergata, Sassari, Trento, Trieste, Insubria, Pisa

<http://wiki.openarchives.it/index.php/Applicazione_delle_linee_guida>



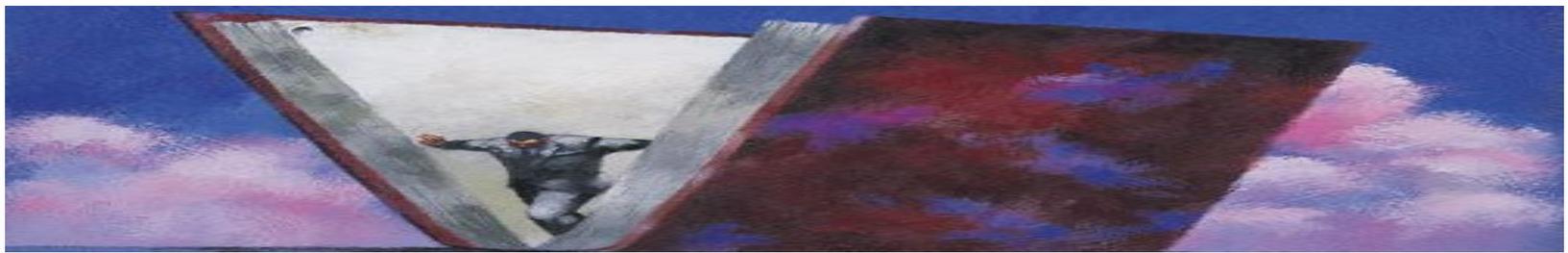
Deposito delle tesi di dottorato

- Grande interesse in quanto prodotti originali di ricerca che contribuiscono ad affermare la qualità della ricerca in ambito nazionale
- Punto di partenza strategico per l'adozione di politiche istituzionali sul copyright nelle Università
- In linea con le iniziative recenti nate in Europa:
 - Progetto **European E-Thesis** servizi di raccolta e deposito tesi di Gran Bretagna, Olanda, Germania, Danimarca e Svezia
 - **DART Europe E-Thesis Portal (DEEP)** coinvolti LIBER (Ligue des Bibliothèques Européennes de Recherche) e gruppo europeo Networked Digital Library of Theses and Dissertations (NDLTD) 105.698 FT)
<<http://www.dart-europe.eu/basic-search.php>>
 - Progetto **EthOS – Electronic Thesis Online Service** – lanciato da JISC – Joint Information Systems Committee - per l'accesso alle tesi del Regno Unito (250.000 tesi di un centinaio di università UK) attraverso un "one stop electronic shop" <<http://www.ethos.ac.uk/>>
 - **DissOnline** – German Nat Library <<http://www.dissonline.de/>>
 - Dutch **Promise of Science Project** per iniziativa di SURF Foundation: 6.400 (2005) 14.470 (2007) 23.505 (maggio 2009)
<<http://www.narcis.info/index/tab/proef/Language/EN>>



Linee guida per la creazione di Archivi Aperti

- **Linee guida**
 - per la definizione delle migliori pratiche per la creazione di Archivi Aperti e la gestione degli aspetti politici, organizzativi, tecnici e legali degli archivi istituzionali
 - Obiettivo: recepimento da parte dei S.A. per l'adozione di politiche istituzionali mandatarie e/o politiche di incentivo
- **Accento posto:**
 - sulla necessità di definire le linee politiche dell'IR, strumento di maggiore impatto per l'affermazione e il popolamento degli Archivi
 - sull'importanza del marketing e delle attività di promozione all'interno ed all'esterno per dare visibilità e renderne rintracciabili i contenuti su PLEIADI, OpenDOAR, ROAR, OAIster, Scientific Commons, Google Scholar
 - sulle questioni legate alla proprietà intellettuale (indicazioni utili sull'Addendum al contratto di edizione di Science Commons, sulla Licence to Publish di JISC e SURF, sulle licenze CC)
 - Compatibilità con le Driver Guidelines 2.0



Open courseware

- In corso di realizzazione le **Raccomandazioni** per l'archiviazione del materiale didattico prodotto nel corso dell'attività formativa di un'istituzione e reso disponibile in rete
- **Finalità:**
 - facilitare la circolazione e il riuso dei materiali didattici in modo da assicurare che i Learning Objects siano trasportabili su piattaforme compatibili mantenendo le proprie funzionalità
- Attenzione posta su:
 - compatibilità con il protocollo OAI-PMH per l'harvesting dei metadati
 - formati di pacchetto adeguati, come il formato SCORM ("Shareable Content Object Reference Model), modello di riferimento per gli Oggetti di Contenuto Condivisibili, set di specifiche tecniche che consentano lo scambio di contenuti digitali indipendentemente dalle piattaforme
 - metadati specifici, come IEEE LOM (Learning Object Metadata)
- L'alto numero di progetti finalizzati alla condivisione in modalità libera e aperta in rete del materiale didattico prodotto nelle Università di tutto il mondo testimoniano l'interesse diffuso per i nuovi modelli di disseminazione del Courseware



Iniziative internazionali di Open CourseWare

- 2001 - Ruolo pioneristico del MIT con il progetto **MIT OpenCourseWare**
- 2005 – **OpenCourseWare Consortium** (250 istituzioni tra le top schools della Cina, Europa, Giappone, America Latina, Stati Uniti, e le recenti adesioni di paesi del Medio Oriente)
- Tantissimi i progetti di università nel mondo:
 - progetto CNQOCW in Cina, progetto dell'Institut des Sciences et Technologies (ParisTech) e dell'École Normale Supérieure in Francia, OpenCourseWare consortium giapponese, progetto Universia (con la collaborazione del MIT e di diverse università spagnole, portoghesi e latinoamericane, progetti di università statunitensi (Tufts University, University of California, Utah State University, JHSPHOpenCourseware della Johns Hopkins School of Public Health, l'Open Learning Initiative della Carnegie Mellon
- Apple ha recentemente lanciato il progetto iTunes U che raccoglie lezioni universitarie in audio e/o audio-video in collaborazione con un gruppo di Università statunitensi tra le quali Stanford e Berkeley
<<http://www.apple.com/education/itunesu/>>



Linee guida riviste elettroniche

- Linee-guida per la creazione di riviste elettroniche ad accesso aperto
- Finalità:
 - sostenere le Università nella realizzazione di iniziative di pubblicazione di riviste OA e fornire raccomandazioni pratiche per la loro creazione
 - Attenzione posta su:
 - modelli economici sostenibili: soluzione più semplice: trasformare gli abbonamenti “per view” in abbonamenti “per publish”, quindi riallocazione delle risorse dalle biblioteche ai fondi di ricerca, riconoscimento dei costi di pubblicazione come costi di ricerca da parte delle istituzioni - “il futuro sta dalla parte del modello *pay to publish* ma sono necessarie soluzioni articolate per la transizione dal modello *pay per view*”
 - Aspetti giuridici (diritto d’autore, registrazione della testata e deposito legale)
 - *best practices* : esperienza dei fisici delle Alte Energie e iniziativa SCOAP3 che mira a convertire tutta la letteratura del settore della Fisica delle Particelle ad accesso aperto



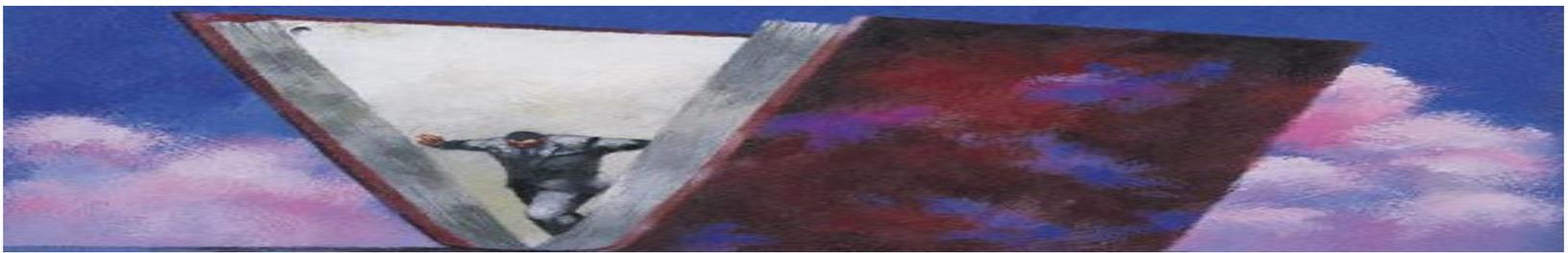
SCOAP 3

- Sponsoring Consortium for Open Access in Particle Physics Publishing
- Finalità: sostenere finanziariamente la transizione verso l'accesso aperto delle 6 più importanti riviste nel campo della Fisica delle Alte Energie re-direzionando i costi per gli abbonamenti "*per view*" in costi per abbonamenti "*pay to publish*"
- ad accesso aperto 50000 articoli prodotti da una comunità scientifica di 20.000 scienziati
- agenzie finanziatrici e biblioteche contribuiscono alle spese sostenute dal consorzio che paga centralmente i servizi di peer-review
- sostenuto da più di 130 biblioteche in US, tra cui l'Università della California, caltech, J.Hopkins, da consorzi ed agenzie di 21 paesi con 8.8 mln di dollari.
- L'auspicata adesione delle restanti biblioteche statunitensi porterà a 4 milioni di dollari il contributo statunitense al progetto
- <<http://scoap3.org/>>



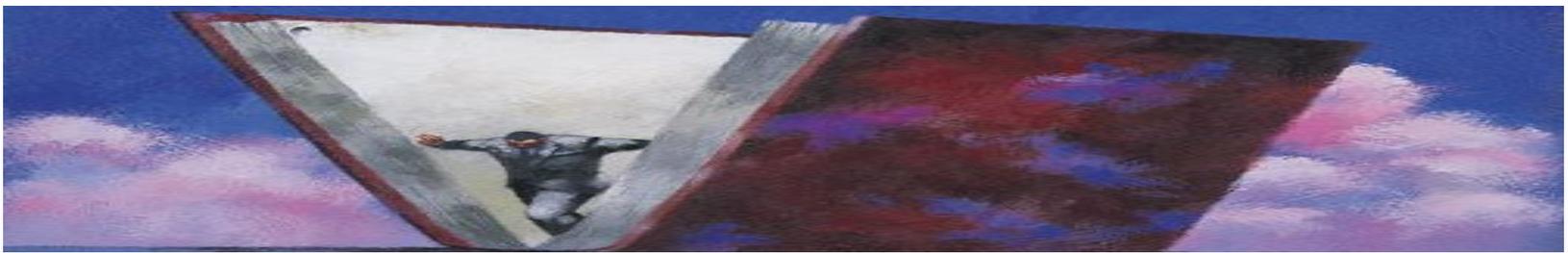
GUIDE e RACCOMANDAZIONI: UK/RIN

- RIN guidance on the acknowledgement of funders in research journals (February 2008) <<http://www.rin.ac.uk/funders-acknowledgement>>
- marzo 2009 – guida dal titolo "***Paying for Open Access publication charges***" pubblicata a cura del Research Information Network e delle Università britanniche
- rivolta ad editori, autori, agenzie finanziatrici e università per l'adozione di un **approccio strategico e coordinato** a sostegno della pubblicazione di articoli ad accesso aperto su riviste ibride secondo il modello "*author-pays*" / "*pay to publish*" (Gold Road)
- La guida contiene raccomandazioni e informazioni utili (lista delle più importanti istituzioni che finanziano la ricerca, lista dei titoli pubblicati dalle agenzie...)
- Alle agenzie finanziatrici si raccomanda di adottare chiare policy a sostegno della pubblicazione in riviste ibride; alle università di istituire fondi centralizzati e stabilire criteri per l'utilizzo dei fondi.
- L'obiettivo è che si accresca in modo considerevole la percentuale di ricercatori che sceglieranno l'opzione "*pay to publish*" attualmente attestata al 5%



Progetti pilota di licenze OA di Springer

- gennaio 2009 - siglato l'accordo tra la California Digital Library e l'editore Springer
 - I costi della licenza sovvenzionano le spese di pubblicazione con l'opzione Open Choice in un'unica fatturazione
 - *"First large-scale open access licencing deal between a major, state-wide library in US"*
- 2008 - analogo accordo sottoscritto con la Max Planck Society – previsti due anni di sperimentazione
- Accordi anche con le 30 università olandesi del consorzio UKB e la Royal Library of the Netherlands con l'Università di Gottinga
- Gli accordi rappresentano un ulteriore passo nella sperimentazione condotta dall'editore per valutare i suoi effetti sulla disseminazione della ricerca accademica, sull'impatto e sulla sostenibilità economica del modello di pubblicazione OA
- 2008 - l'interesse per l'OA di Springer dimostrato anche dall'acquisto di BioMed Central



Rilevazione politiche editoriali

Predisposizione di 2 questionari rivolti agli Editori ed agli Atenei per la rilevazione:

- politiche degli editori italiani nei confronti dell'accesso aperto
- stato dell'arte nella implementazione delle politiche di accesso aperto delle istituzioni accademiche in relazione all'editoria OA
- adozione politiche di gestione dei diritti, modalità di finanziamento per pubblicazione ad accesso aperto, tipologia di pubblicazioni OA dell'istituzione, standard adottati, esistenza di UP; e agli Archivi Aperti: adozione di politiche mandatarie, politiche degli IR, materiali ammessi, politiche di embargo, conservazione a lungo termine



Publisher copyright policies & self-archiving

Use this site to find a summary of permissions that are normally given as part of each publisher's copyright transfer agreement.

Search

Search **Journal titles** **Publisher names**

for

find **contains** or **starts with** or **Exact phrase only** **ISSN**

Browse

- [All publishers](#)
- [Green publishers](#)
- [Blue publishers](#)
- [Yellow publishers](#)
- [White publishers](#)

[What the colours mean.](#)

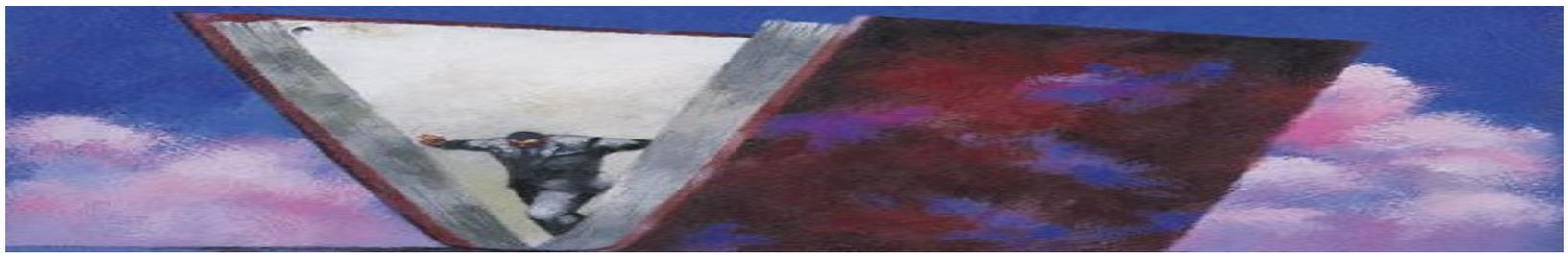
RoMEO News

- [Latest Updates to RoMEO](#)
- [RoMEO reaches 500 publishers](#) - 12-Feb-2009
- [JULIET: Selected research funders' grant expenditure](#)
- **Publishers Allowing use of their PDFs in Repositories**
 - [Press Release](#) - 27-Aug-2008
 - [List of Publishers](#)
- **Publishers with Paid Options for Open Access**
 - [Press Release](#) - 03-Sept-2008
 - [List of Publishers](#)

Recently Added Publishers

 [RSS1 Feed](#)

- [American Association of Petroleum Geologists](#) - 12-May-2009
- [American Accounting Association](#) - 12-May-2009
- [American Bar Association](#) - 12-May-2009
- [International Reading Association](#) - 05-May-2009
- [Weed Science Society of America](#) - 30-Apr-2009



L'Open Access e la valutazione dei prodotti della ricerca scientifica

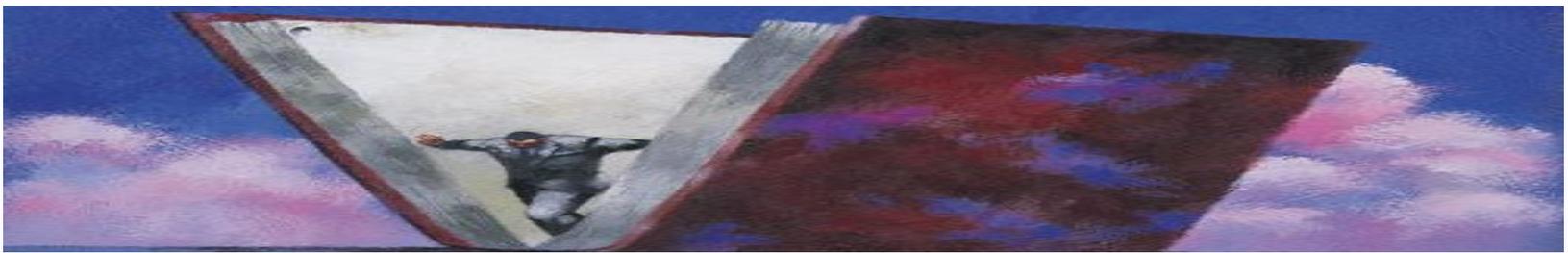
Raccomandazioni

- Accento posto su:
 - studio del contesto della valutazione in Italia
 - Necessità di sensibilizzazione delle Istituzioni nel richiedere l'implementazione del protocollo OAI-PMH nell'architettura dei prodotti che si stanno sviluppando in ambito CINECA (U-GOV) per favorire l'interoperabilità con gli IR
 - **IR parte integrante del processo di valutazione** e strumenti attraverso i quali "perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi strategici di rilevazione e valutazione della qualità"
 - **IR compatibile e interoperabile con l'Anagrafe della Ricerca locale e nazionale** – dovrebbero ospitare tutta la produzione scientifica (pubblicazioni, monografie, brevetti, presentazioni a congressi) dell'Ateneo ; adozione di uno standard proposta da CRUI per CV, tipologie di documenti, metadati
 - Auspicabile una integrazione efficace tra uffici di ricerca e valutazione e IR



Il contesto della valutazione in Italia

- 1999 - Programma della produzione Scientifica delle Università (VPS) ispirato al RAE per la distribuzione dei finanziamenti
- 2000 – istituiti il Comitato nazionale per la valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e il Comitato di indirizzo per la valutazione della Ricerca (CIVR)
- Compiti CIVR: promozione dell'attività di valutazione della ricerca a sostegno della qualità
- CIVR: valutazione triennale 2004-2006 basata sul *peer-review* eventuale ricorso all'IF e Citation analysis
- Gli Atenei italiani si sono serviti dell'analisi citazionale e dell'IF nella selezione dei contributi da inviare al CIVR per la valutazione; dalla valutazione sono esclusi i materiali didattici
- 2007 - approvato il Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca che ha istituito l'ANVUR
- ANVUR sostituirà i due precedenti Comitati



Valutazione della ricerca

- Grande interesse da parte della comunità OA per l'impatto delle citazioni e la valutazione della ricerca
- Numero di citazioni e Impact Factor le misure bibliometriche più note
- Duplice approccio nella valutazione:
 - Approccio quantitativo (analisi citazionale, IF)
 - Approccio qualitativo (peer-review, panel - modello della RAE – Research Assessment Exercise), analisi del beneficio economico)
- Assunto del metodo quantitativo: elevata frequenza di citazione = elevata qualità e influenza della rivista
- **IF indicatore più noto basato sull'analisi citazionale**
 - **Limiti:** misura la rilevanza e il grado di eccellenza di una rivista e solo di riflesso dell'autore, grandi variazioni per le diverse aree disciplinari e quindi significativo se riferito ad un ambito disciplinare omogeneo, poco adatto all'area umanistica, WOS database commerciale, politiche editoriali e criteri di inclusione delle riviste e degli articoli poco trasparenti
- *“L'idea di fondo è che la misurazione della produzione del sapere scientifico usi entrambi gli approcci in modo combinato” ... se si utilizzano esclusivamente indicatori quantitativi senza tener conto di altri elementi come la diffusione della pubblicazione, l'impatto dell'articolo sul sistema produttivo e sociale, il grado di innovazione della ricerca, si rischia di incentivare attività poco produttive o inutili”* (A. De Robbio)



Il contesto della valutazione fuori dall'Italia: ruolo degli IR

- Nel sistema utilizzato dal RAE (Research Assessment Exercise)
 - **tra i criteri per la valutazione della ricerca figura l'utilizzo dell'infrastruttura degli archivi aperti OA**
 - i depositi istituzionali universitari sono obbligati ad archiviare sistematicamente i risultati delle ricerche prodotte all'interno dell'istituzione utilizzando le metriche del deposito istituzionale (downloads, links, tasso di crescita e di decadenza, conteggio delle citazioni indagate), in modo da rendere accessibili e valutabili i contenuti



altri esempi

- In Australia nel “Draft Technical Specifications” dell’Australian Research Council (ARC) pubblicato a gennaio e rivolto al Sistema di Valutazione dell’Eccellenza della Ricerca (System to Evaluate the Excellence of Research (SEER)
 - Due punti di forza:
 - gli archivi istituzionali utilizzati nella procedura di deposito dei contenuti scientifici da valutare
 - la disponibilità *online* dei prodotti della ricerca riconosciuta come importante garanzia di trasparenza nelle procedure di *peer review*
- In Spagna l’Open Access inserito nel sistema di valutazione
 - la pubblicazione ad accesso aperto dei lavori di ricerca e il loro deposito negli Archivi Aperti sono disciplinati nella legge in itinere “Nueva Ley de la Ciencia y la Tecnología, del febbraio 2009 art 33 (cap.3), “Difusión de resultados y cultura científica y tecnológica”



Evoluzione del Web e database citazionali

- L'evoluzione del Web ha aperto la strada a nuovi strumenti per la ricerca di citazioni e nuovi metodi di misurazione: calcolo dei downloads, analisi dei link, Web citation, indici bibliometrici alternativi
- Database citazionali
 - WOS e SCOPUS (quest'ultimo si avvale del Citation Tracker, nuovo strumento per la ricerca delle citazioni bibliografiche e l'H-Index come indicatore bibliometrico)
- Database ad accesso aperto su cui può operarsi la ricerca a testo pieno e determinare se un "item" (autore o periodico) sono stati citati in documento
 - Arxiv.org, Scirus,
 - Google Booksearch, Citeseer e Google Scholar (basato ACI-Autonomous Citation Index)
- Database sui quali è possibile ricercare nei campi di riferimenti citati per identificare citazioni rilevanti
 - ad accesso aperto
 - SPIRES_HEP (eprints server di Stanford), NASA Astrophysics Data System
 - a pagamento
 - MathsScinet, ScienceDirect, SchiFinder Scholar)
- **SCImago Journal & Country Rank** = portale ad accesso aperto dal quale è possibile generare statistiche sulle citazioni degli articoli pubblicati su riviste peer-reviewed. Le statistiche possono essere generate per paese sulla base del confronto tra numero degli articoli pubblicati e citazioni



OA e valutazione

- L'Open Access ha dato nuova linfa al dibattito sulla valutazione e contribuito alla sperimentazione di metodi citazionali alternativi
- Nuovi strumenti per misurare l'impatto sulla ricerca in corso di sperimentazione in ambito OA accanto ai tradizionali (IF), ne superano i limiti e mettono in campo nuove modalità di valutazione della ricerca
- Gli archivi istituzionali consentono analisi bibliometriche per la valutazione dell'impatto della ricerca sul singolo autore e/o sul singolo lavoro
- Gli archivi aperti e i nuovi strumenti citazionali offrono una grande opportunità di valutazione alle discipline escluse dai database citazionali usati (WOS e SCOPUS), come le discipline umanistiche e la letteratura prodotta in lingue diverse dall'inglese
- Per le discipline umanistiche possibilità di sperimentazione di *soft peer-review* con valutazione *ex post* operata dall'intera comunità con sistemi di Social Bookmarking (Connotea, Del.icio.us o CiteUlike, che misura direttamente la "*hotness*" degli articoli chiedendo agli utenti di votare gli articoli preferiti)



Metodi citazionali alternativi e complementari all'IF

- EigenFactor: valuta l'influenza del periodico (AI) e il suo impatto, tiene conto dei diversi standard di citazione tra discipline
- Hirsch Index (indice h) e le sue varianti (g-index, a-index, h-b index)
- H-index: verifica il peso reale di uno scienziato nella comunità di riferimento e la sua prolificità. Efficace soprattutto nel confronto tra studiosi dello stesso ambito disciplinare, fisici e matematici in particolare. I calcolatori di H-index sono reperibili in rete ed accessibili
- Le statistiche d'uso e l'Usage Factor (UF), Fattore di Utilizzo, sono strumenti di valutazione generati dagli utenti che consentono nuove analisi bibliometriche condotte all'interno degli Archivi aperti
- Usage Factor: indicatore bibliometrico di nuova generazione, è stato oggetto di uno studio dell'UK Serial Group volto a valutare la reale possibilità di utilizzare l'UF come nuovo indice bibliometrico di misurazione di qualità
- **UF** può essere utilizzato in modo complementare rispetto all'IF
- Nuovi strumenti per l'analisi citazionale in ambiente Web (Webometrica):
WIF - Web Impact Factor



IR e statistiche

- I principali sw utilizzati per la creazione di archivi istituzionali dispongono di moduli per le statistiche d'uso e quindi possono misurare i dati di scarico dei contenuti scientifici
- L'uso delle statistiche d'uso, se misurate in modo trasparente, possono rivelarsi molto utili
- **MESUR** (MEtrics from Scholarly Usage of Resources)
 - progetto sviluppato da un gruppo di ricercatori del Los Alamos National Laboratory, finanziato da Mellon Foundation, propone un nuovo modello ontologico e intende definire un set di nuove metriche basate sull'uso per valutare l'impatto della letteratura accademica

"The results confirm the intrinsic value of scholarly usage data, and support the feasibility of reliable and valid usage-based metrics of scholarly impact"

<<http://portal.acm.org/citation.cfm?doid=1378889.1378928>>

- **IRS** : Interoperable Repository Statistics <<http://irs.eprints.org/>>
 - progetto JISC per esplorare e sviluppare un approccio comune e coordinato per la raccolta e condivisione delle statistiche OAI
 - Implementazione di un' API (application programming interface) per la raccolta dei dati di download dai data provider dei IR o dai repository disciplinari e riviste
 - Partners: Southampton University (UK), University of Tasmania (Australia), Long Island University (USA), Key Perspectives Ltd (UK).



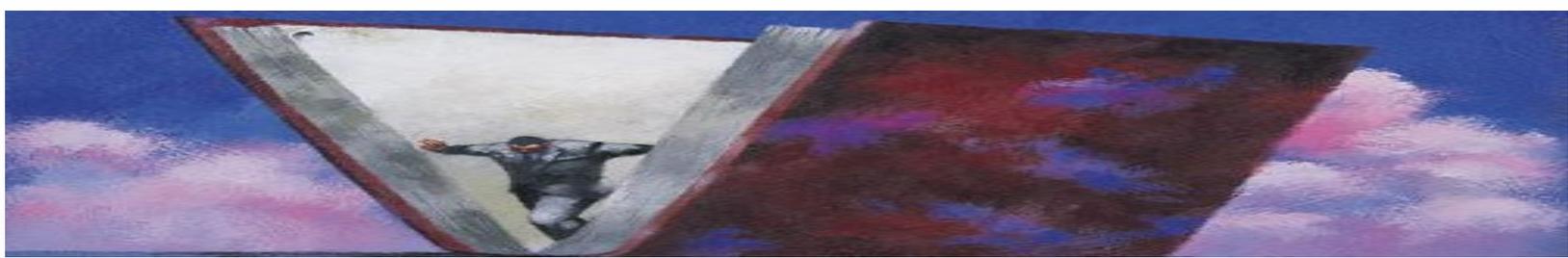
Downloads e citazioni

- Studi recenti suggeriscono che la disponibilità delle riviste in elettronico fa leggere di più e che i comportamenti della lettura differiscono da quelli tenuti quando si cita (King, Tenopir, 2008) e si cita meno (J. Evans su Science, 2008)
- Sembra confermato che un contributo disponibile on-line ad accesso aperto è scaricato di più (Lawrence- 2001;Antelman-2004, Brody-2004 Harnad&Brody-2004 Kurtz- 2004, Hajem-2005,Eysenbach- 2006, Norris-2008)
- o viene citato prima (studio di Moed nell'ambito della fisica (condensed matter) 2006
 - più che sul numero delle citazioni incide sull'immediatezza della citazione e quindi favorisce l'accelerazione del processo della conoscenza
 - I 20 articoli più citati 2004-2008 in tutte le discipline sono OA o disponibili in rete (Top Cited, servizio gratuito di Scopus) <<http://archiv.twoday.net/stories/4781179/>>
- E' prevedibile che un contributo scaricato sia poi citato ... anche se ...
 - sono necessari studi sui comportamenti degli utenti sull'utilizzo delle risorse informative elettroniche sia ad accesso aperto, sia ad accesso chiuso e l'utilizzo delle citazioni per fornire un quadro più completo



Il *peer-review open* di Nature Precedings

- Accogliendo la modalità tipica di confronto e valutazione continua tra ricercatori adottata già da tempo dai fisici con ArXiv, e la valutazione collaborativa dei sistemi di Social Bookmarking, Nature Publishing sta sperimentando un modello analogo di peer-review su larga scala con **Nature Precedings**, servizio in linea creato da Nature per la condivisione dei lavori di ricerca tra gli studiosi delle Life Sciences che possono rendere disponibili alla comunità preprint, white papers, report tecnici, presentazioni rilasciati sotto licenza CC, ottenendo un feedback immediato
- <http://precedings.nature.com/>



[→ jump to main content](#) [→ jump to navigation](#)

naturepreceedings
Pre-publication research and preliminary findings



[Log in](#)

[Register](#)

[Home](#) [Latest Documents](#)

Search: [GO](#) [Advanced search](#)

- [→ Bioinformatics \(232\)](#)
- [→ Biotechnology \(142\)](#)
- [→ Cancer \(72\)](#)
- [→ Chemistry \(115\)](#)
- [→ Developmental Biology \(42\)](#)
- [→ Earth and Environment \(119\)](#)
- [→ Ecology \(158\)](#)
- [→ Evolutionary Biology \(95\)](#)
- [→ Genetics and Genomics \(125\)](#)
- [→ Immunology \(48\)](#)
- [→ Microbiology \(57\)](#)
- [→ Molecular Cell Biology \(151\)](#)
- [→ Neuroscience \(206\)](#)
- [→ Pharmacology \(72\)](#)
- [→ Plant Biology \(44\)](#)



Contribute, comment and collaborate

Nature Precedings is a free online service from NPG that enables researchers in the life sciences to openly share preliminary findings, solicit community feedback, and claim priority over discoveries by posting preprint manuscripts, white papers, technical reports, posters, and presentations.

[Submit a document](#)

Active Discussions



Why are Male IQ Scores More Variable?
Bernard Strauss et al.

2 comments, last 6 days ago



The unique mouse pollination in an orchid species
Yong Wang et al.

2 comments, last 4 days ago

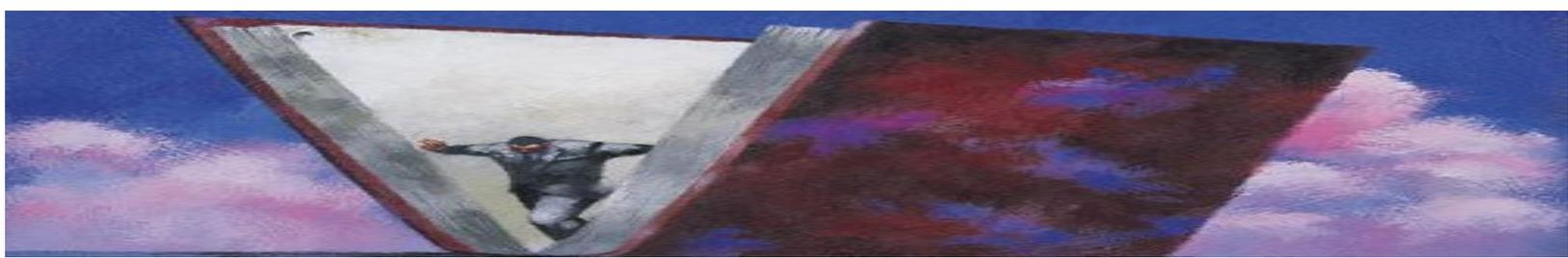
Highlighted Collections



3rd International Biocuration Conference
The 3rd International Biocuration Conference...



Stanford University: CIRGE Symposium May



Il Wiki sull'Open Access in Italia

Indirizzo http://wiki.openarchives.it/index.php/Pagina_principale Vai Collega

Google [wiki OA Italia](#) Cerca 56.1 bloccati Impostazioni

[voce](#) [discussione](#) [modifica](#) [cronologia](#)

Pagina principale

I componenti del [gruppo di lavoro](#) sono collettivamente raggiungibili all'indirizzo <oa-wiki CHIOCCIOLA openarchives.it>.

Il Wiki sull' Open Access in Italia - Benvenuti

[[modifica](#)]

Benvenuti nel wiki italiano sull'Open Access. Lo scopo di queste pagine è quello di offrire un unico punto di accesso alle principali informazioni sull'Open Access, partendo dallo scenario internazionale, ma con particolare attenzione alla realtà italiana. L'idea di fondo è che la conoscenza dei reali vantaggi, dei propri diritti e degli strumenti innovativi a disposizione possa far crescere la consapevolezza e orientare le scelte, per una comunicazione scientifica sempre più efficace. Lo strumento wiki - pur non essendo configurato per la scrittura condivisa - offre a tutti la possibilità di individuare i propri percorsi di ricerca in una modalità più destrutturata, insieme alla facilità di interazione e di espressione delle diverse voci, professionalità ed esperienze. L'indice affianca a una panoramica generale, che comprende le definizioni, la storia, l'ABC e la sitografia, pagine più specifiche sulle strategie di pubblicazione, sui possibili modelli economici, sulle questioni legali connesse al diritto di proprietà intellettuale. La sezione dedicata ai diversi attori nel panorama Open Access (autori, enti di ricerca, bibliotecari...) offre brevi "istruzioni per l'uso" pratiche e dirette, insieme agli strumenti utili. La pagina si chiude con gli elenchi delle risorse e dei progetti per singole discipline, per offrire un concreto punto di partenza ai ricercatori e a tutti gli attori coinvolti. La sezione delle FAQ, in continua crescita, sarà orientata alle questioni concrete poste dai lettori-utilizzatori del sito.

Indice [[nascondi](#)]

- 1 [Il Wiki sull' Open Access in Italia - Benvenuti](#)
 - 1.1 [Ultime novità](#)
- 2 [L'open access in breve](#)
- 3 [Modelli economici](#)
- 4 [Open Access e diritto d'autore](#)
- 5 [Tutto quello che dovrete sapere sull'accesso aperto se siete...](#)
- 6 [FAQ](#)
- 7 [L'Open Access nei diversi ambiti disciplinari](#)
- 8 [Gruppo di lavoro](#)

strumenti

- [Puntano qui](#)
- [Modifiche correlate](#)
- [Carica un file](#)
- [Pagine speciali](#)
- [Versione stampabile](#)
- [Link permanente](#)

ricerca

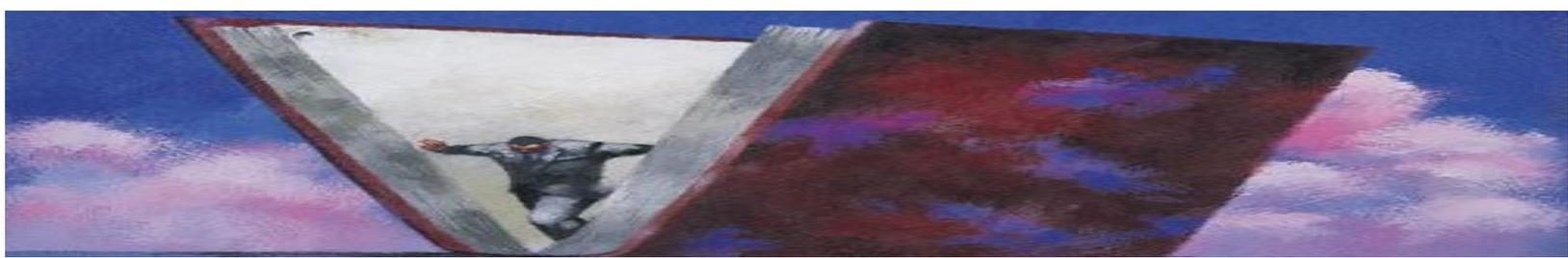
navigazione

- [Pagina principale](#)
- [PLEIADI](#)
- [openarchives.it](#)
- [Ultime modifiche](#)
- [Una pagina a caso](#)
- [Aiuto](#)



Nuovo Wiki OA di Peter Suber

- The Open Access Tracking Project (OATP)
- nuovo progetto per le OA news sul servizio di social bookmarking **Connotea**
- Peter Suber sta annotando su Connotea i link a news, eventi e letteratura più recente sull'OA
- metodo efficace perché collaborativo e condiviso
- creando un proprio account su Connotea è possibile partecipare come lettori, tagger o entrambi
- **Oa.new è il tag raccomandato per ogni nuovo evento da segnalare**
- News disponibili in tre forme:
 - su Connotea <<http://www.connotea.org/tag/oa.new>>
 - Attraverso un RSS feed generato da Connotea
 - Email feed via feedburner
<http://feedburner.google.com/fb/a/mailverify?uri=ConnoteaBookmarksMatchingTagOanew&loc=en_US>



Users who used oa.new:

ca916
carolmintonmorris
eastman
gavinbaker
gracebaynes
heathermorrison
IanMulvany
jimtill
Klausgraf
pampel
petersuber
stevanharnad
tomkeays

Free online reference management for clinicians and scientists

[Sign up now](#)

Recent "oa.new" articles

- These articles and links have been posted by Connotea users using the tag "oa.new".
- To add to this collection, or to start your own library:

[Learn more](#)

[Watch a short video](#) (2m 41s)

Bookmarks matching tag oa.new

[EXPORT LIST](#) [RSS](#) [?](#)

Create a Connotea [Community Page](#) about this tag. [?](#)

Number of articles per page: [10](#) | [25](#) | [50](#) | [100](#)

[On the benefits of Open Access to medical research about rare diseases](#)

Margarita Pérez-García

esphères identitaires, (06 May 2009)

Posted by [petersuber](#) to [oa.lay](#) [oa.new](#) [oa.medicine](#) [oa.comment](#)

on [Wed May 06 2009](#) at 13:34 UTC | [info](#) | [related](#)

[Debatte: Open access als Traum der Verwaltungen - Forschung und Lehre - Feuilleton - FAZ.NET](#)

Log in

[Sign up](#)

[Log in](#)

Toolbox [?](#)

[Add a bookmark](#)

[Create a new group](#)

[Create a tag note](#)

[Rename a tag](#)

[Bookmarklets](#)

[Import from local file](#)

[Export my library](#)

[Settings](#)

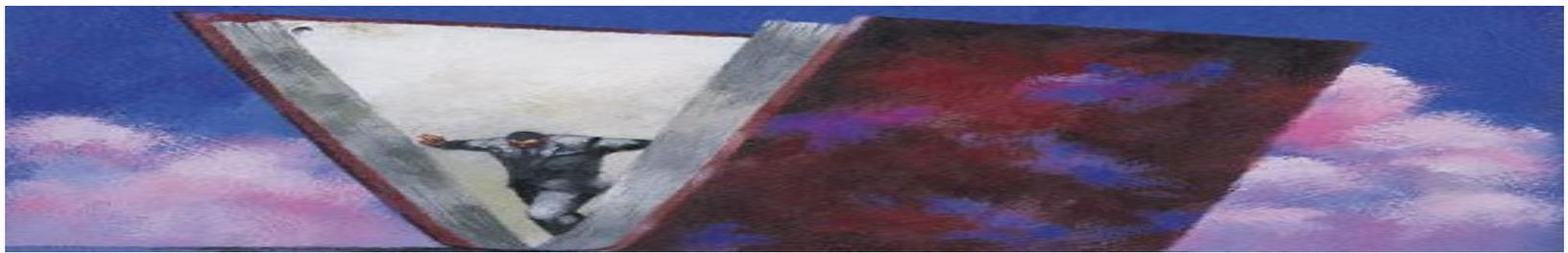
[Advanced settings](#)

[Report a problem](#)

Related tags:

[copyright](#)

[self-archiving](#)



Altri successi recenti dell'OA

- I contenuti scientifici disponibili a testo completo in rete sono in costante aumento
 - 4184 periodici OA peer-reviewed in DOAJ (di 1538 riviste sono indicizzati gli articoli)
 - 996 archivi aperti in Scientific Commons (+72), + 271 in ROAR, + 281 in OpenDoar, +129 in Oaister; nuovi archivi disciplinari
 - quasi 22 milioni gli articoli scientifici indicizzati in Oaister
 - 13.330 documenti in Oaister al giorno; 20.600 in Scientific Commons
 - 7 nuovi editori che pubblicano in OA e lancio dell'Open Access Scholarly Publishers Association (OASPA)
 - dal 9% del 2005 al 30% del 2008 gli editori che offrono l'opzione di hybrid OA
 - Numero crescente di politiche mandatarie di Agenzie finanziatrici e Università
 - +12 agenzie pubbliche finanziatrici della ricerca; +13 mandati nelle università
 - + fondi per i costi di pubblicazione OA da agenzie (WT, Mellon F.) e Università
 - Fonte: Peter Suber
Dati aggiornati al 1 giugno 2009



Politiche mandatarie

- marzo 2009 **primo mandato istituzionale negli Stati Uniti** adottato dal MIT con obbligo di deposito immediato nell' IR del MIT
 - a tutela dei ricercatori più giovani è consentito loro di non depositare presentando esplicita e motivata richiesta di opt-out al Provost dell'Università
- 2008 – politiche mandatarie anche per la Harvard Faculty of Arts and Sciences, la Harvard Law School e la Harvard John Kennedy School, in attesa di adozione per la Harvard Medical School
 - per favorire l'archiviazione degli articoli pubblicati dai ricercatori dell'Harvard Medical School in PubMedCentral, gli articoli depositati a livello istituzionale nel repository di Harvard DASH (Digital Access to Scholarship at Harvard) dovrebbero essere automaticamente esportati in PubMedCentral
- In Italia prima politica mandataria adottata dall'ISS con obbligo di deposito nell'Archivio DSpaceISS e accesso aperto immediato con possibilità di embargo (6-24 mesi), richiesta diretta agli autori degli articoli non archiviabili



La Revised Policy del NIH

- Approvazione del Consolidated Appropriations Act: permanente la Revised Policy on Enhancing Public Access adottata dal National Institutes of Health (NIH)
- Deposito dei lavori peer-reviewed finanziati dal NIH in PubMed Central (PMC) accessibili ad accesso aperto non più tardi di 12 mesi dalla loro pubblicazione
- Effetti:
 - dall'adozione della nuova politica di archiviazione la percentuale di articoli depositati in PMC ha registrato una crescita ragguardevole con più di 3000 sottomissioni ogni mese
 - numerosi editori stanno cooperando, alcuni si sono impegnati a praticare il deposito per conto degli autori



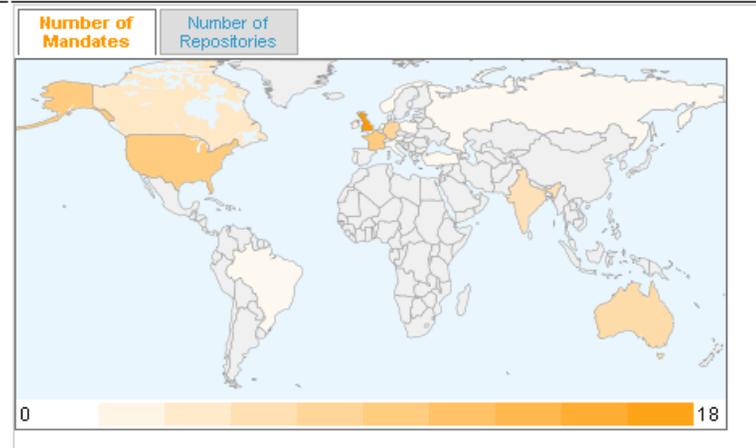
ROARMAP (Registry of Open Access Repository Material Archiving Policies)

as recommended by the [Berlin Declaration](#)

- [Register your Institutional Policy](#) in ROARMAP
- also [register your Institutional Repository](#) in ROAR

Summary By Type

36 INSTITUTIONAL Mandates	1	Proposed INSTITUTIONAL Mandate(s)
10 DEPARTMENTAL Mandates	6	Proposed MULTI-INSTITUTIONAL Mandates
36 FUNDER Mandates	7	Proposed FUNDER Mandates
82 TOTAL Mandates	14	TOTAL Proposed Mandates

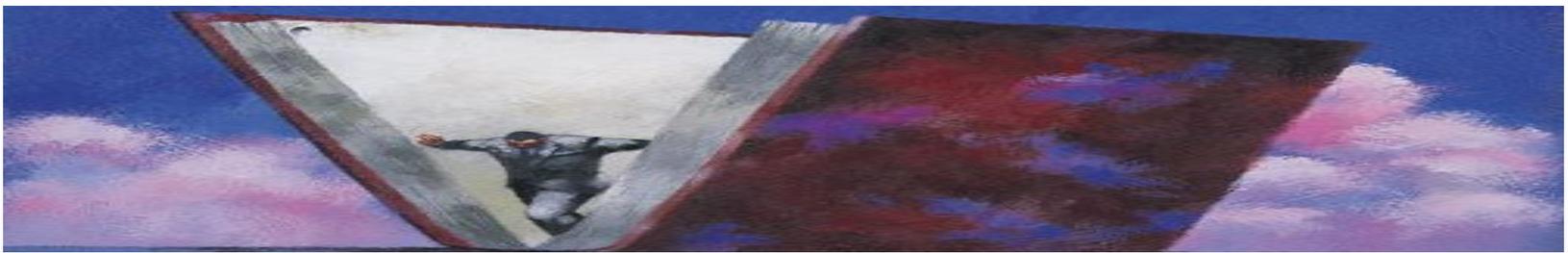


Country	Institution	OA Archive(s)	OA Policy
AUSTRALIA* institutional-mandate	Charles Sturt University	http://bilby.unilinc.edu.au:8881/R?func=search&local_base=GEN01-CSU01	Policy details
AUSTRALIA* institutional-mandate	Macquarie University	[growth data] http://www.researchonline.mq.edu.au	Policy details
AUSTRALIA* departmental-mandate	University of Tasmania: School of Computing	[growth data] http://eprints.comp.utas.edu.au/	Policy details



The International Repositories Infrastructure Workshop

- JISC International Repositories Infrastructure Workshop, sponsorizzato da DRIVER e SURF Foundation, Amsterdam marzo 2009
- Obiettivo: identificare un piano di azioni coordinate tra i maggiori stakeholders nazionali e internazionali finalizzate allo sviluppo di una rete federata internazionale di repositories
- Le azioni riguardano 4 aree di interesse:
 - Repository Citation Services (per una effettiva condivisione dei dati di citazione degli articoli OA e per renderli più facilmente disponibili)
 - Repository handshake (per facilitare i processi di deposito in diversi scenari= più contenuto, migliore qualità nei metadati, deposito più facile)
 - Interoperable identification infrastructure (per favorire l'interoperabilità tra Repositories attraverso l'identificazione univoca delle entità all'interno dei repositories, es: sviluppo di sistemi condivisi di identificazione degli autori, delle istituzioni, repository ed entità oggetti – papers, dataset o collezioni, identificatori permanenti...)
 - International Repositories Organisation coordinata dal gruppo DRIVER
- Sull'International Repositories Infrastructure Wiki disponibili i briefing materials curati da Alma Swan a supporto del lavoro dei gruppi
- <<http://repinf.pbworks.com/FrontPage>>



Conservazione a lungo termine

- **DOAJ** - Directory of Open Access Journal e e-Depot, l'archivio digitale dedicato alla conservazione della Biblioteca Nazionale Olandese, hanno siglato un accordo per la conservazione a lungo termine dei titoli indicizzati in DOAJ
- **DOAJ** ha registrato negli ultimi anni una crescita costante nel numero di riviste indicizzate ma anche di visibilità (più di 8 milioni contatti mensili, centinaia di biblioteche che hanno inserito il repertorio tra le loro risorse, cataloghi, strumenti di linking citazionale o attraverso i servizi offerti dagli aggregatori
- **e-Depot** è diventato punto di riferimento internazionale per la conservazione digitale in seguito all'accordo tra la Biblioteca Nazionale Olandese e i più importanti editori internazionali che archiviano i loro e-journals nel deposito olandese nato nel 1999 sulla base di un precedente accordo con gli editori olandesi.
- Sono 12 milioni gli oggetti conservati
- <<http://www.doaj.org/>>
- <<http://www.kb.nl/>>



Progetti europei: Peer project

- PEER - Publishing and the Ecology of European Research
- finanziato dall'EU (2008-2011)
- Tra i partners: International Association of STM Publishers, European Science Foundation, Max Planck Society, SURF Foundation
- Editori: BMJ, Cambridge University Press; Elsevier; IOP, Nature Publishing Group; Oxford University Press, Sage, Springer; Taylor & Francis Group; Wiley-Blackwell
- Finalità: monitorare gli effetti di **un'archiviazione sistematica e su larga scala** di articoli OA peer-reviewed sugli accessi, sulla visibilità degli autori, sui modelli economici sostenibili per orientare le politiche da adottare nel futuro e favorire la collaborazione con gli editori
 - Prevista archiviazione di oltre 50.000 articoli nella versione post-print da circa 300 riviste
 - 50% degli articoli in post-print depositati dagli editori, il restante 50% auto-archiviato dagli autori che potranno archiviare ogni altro articolo pubblicato precedentemente nelle riviste inserite nel progetto
- <http://www.peerproject.eu/reports/>



Strumenti promettenti: SWORD

- SWORD - Simple Web-service Offering Repository Deposit
- Iniziativa finanziata da JISC
- *“The motivation for SWORD is ‘lowering the barriers to deposit principally deposit into repositories, but potentially deposit into any system which wants to receive content from remote sources’”*
- “Lightweight protocol”, profilo applicativo dell’Atom Publishing Protocol, che ha lo scopo di agevolare il deposito e il trasferimento automatico da un archivio ad un altro dei contenuti sottomessi creando applicazioni desktop
- Da SWORD sono poi stati rilasciati OfficeSWORD, SWORD plug-in for Microsoft Word e SWORDAPP, strumento che rende possibile il deposito di documenti partendo dalla piattaforma di Facebook



DRIVER

- Digital Repository Infrastructure Vision for European Research
- Progetto multi-fase finanziato dalla CE, in collaborazione con partners internazionali
- realizzata una infrastruttura pubblica europea di repository digitali
<<http://www.driver-repository.eu/>>
- pensata per restituire visibilità ed autorevolezza alla produzione scientifica europea (rapporti, articoli scientifici, articoli di quotidiani, dati sperimentali, tesi di dottorato, documenti multimediali) attraverso un'adeguata massa critica di contenuti scientifici accessibili ad accesso aperto
- rete virtuale di repository europei (inizialmente 51 depositi istituzionali dei Paesi Bassi, Regno Unito, Germania, Francia e Belgio in grado di accogliere, aggregare ed organizzare i contenuti presenti negli Archivi Aperti istituzionali e disciplinari
- 1.000.000 documenti da oltre 200 repositories istituzionali o tematici da 23 Paesi europei e in 25 lingue; 1550 documenti in lingua italiana
- **Linee Guida** volte ad indicare buone pratiche per la comunità, sostenere lo sviluppo dei repository in Europa e indicare protocolli per l'armonizzazione e validazione dei dati e l'interoperabilità sintattica e semantica



Number of records



< 50



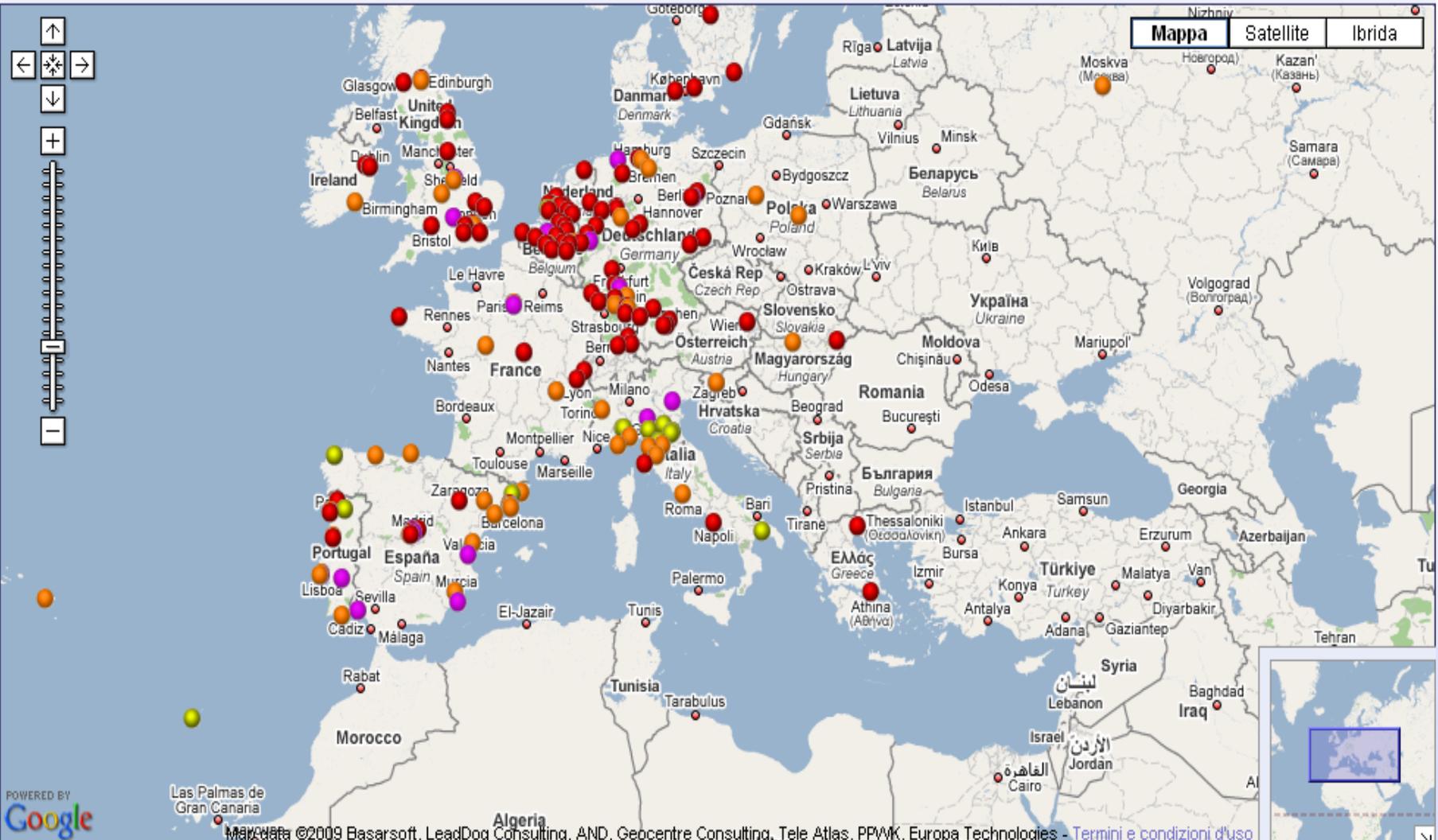
50 - 500



500 - 1000



> 1000





Progetti per le discipline umanistiche

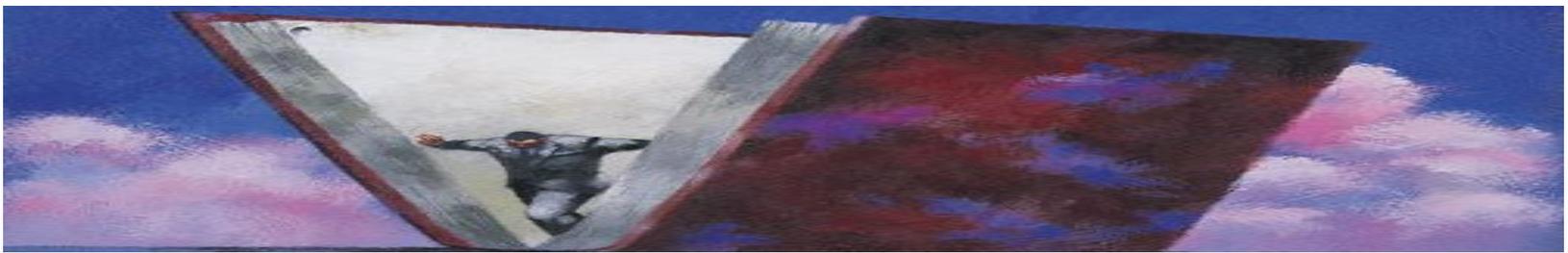
- Nuove piattaforme dedicate, motori di ricerca (JURN dedicato alle riviste OA in Arts and Humanities), diffusione del modello commerciale OA + POD (print on demand) per gli e-books (da Bloomsbury a Polimetrica)

Perspectivia.net <http://www.perspectivia.net/?set_language=en>

- piattaforma per l'accesso aperto a monografie, articoli, conference proceedings della Foundation of German Humanities Institutes Abroad

Polimetrica: "Libri gratuiti in Ateneo"

- progetto editoriale della Polimetrica che rende disponibile ad accesso aperto la versione elettronica di monografie accademiche pubblicate a stampa dalla casa editrice accessibile dal portale
<www.polimetrica.com>
- intende realizzare iniziative di editoria sostenibile in linea con i principi dell'accesso aperto che diano visibilità alla produzione accademica italiana e fornire accesso facilitato agli utenti



Open Access Publishing in European networks - OAPEN

- Progetto europeo lanciato nel 2008 cofinanziato da Comunità Europea e Programma *eContentplus* volto a rintracciare un modello di pubblicazione ad accesso aperto per le monografie accademiche nelle discipline umanistiche e sociali e ad individuare un modello economico sostenibile appropriato per questo ambito disciplinare
- nasce per iniziativa di un Consorzio composto da sette University Press, tra le quali la Firenze University Press, e dalle Università di Amsterdam e Leiden e si rivolge soprattutto a medi e piccoli editori
- si propone di dare accesso a lavori di ricerca *peer-reviewed* prodotti in Europa e intende accrescere la quantità, la visibilità, e l'usabilità dei contenuti ad accesso aperto di alta qualità prodotti nelle Scienze Umanistiche <<http://www.oapen.org/>>



Il 2009 vedrà una crescita dell'OA (Peter Suber)

- I due eventi epocali del 2008, la nuova amministrazione Obama e la crisi economica mondiale e conseguente recessione potrebbero creare nuovi scenari
- un avanzamento dell'OA nella nuova amministrazione per due ragioni: la comprensione della questione dell'OA (il premio nobile Harold Varmus sarà suo consulente per la scienza) e l'impegno di Obama per il buon governo e la trasparenza
- La crisi potrà essere un'opportunità da cogliere:
richiesta di un modello economico più confacente agli interessi della comunità di ricerca da parte delle Università; per gli editori spinta a riconsiderare i vantaggi del modello economico di pubblicazione ad accesso aperto; i tagli nei budget potrebbero avere un ritorno di maggiori investimenti nella ricerca; l'adozione di crescenti di politiche a sostegno dell'OA potrebbe far crescere in maniera considerevole la letteratura OA



Grazie dell'attenzione!